

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAR SHARING TRENTO s.c.
Sede: Via del Brennero, 98 TRENTO TN
Capitale sociale: 82.000,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 02130300227
Codice fiscale: 02130300227
Numero REA: 202247
Forma giuridica:
Settore di attività prevalente (ATECO): 771100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A200561

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	150	150
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>150</i>	<i>150</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore lordo	4.785	6.253
Ammortamenti	3.649	2.645

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	1.136	3.608
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
Valore lordo	2.632	2.632
Ammortamenti	1.980	1.454
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	652	1.178
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altre Immobilizzazioni Finanziarie	200	200
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	200	200
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.988	4.986
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	55.747	58.952
esigibili entro l'esercizio successivo	55.747	58.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV - Disponibilità liquide	11.084	12.118
<i>Totale attivo circolante</i>	66.831	71.070
D) Ratei e risconti	26.494	26.644
<i>Totale attivo</i>	95.463	102.850
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	82.000	81.800
IV - Riserva legale	897	721
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	1-
<i>Totale altre riserve</i>	1	1-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	38.724-	38.724-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	14.927-	181
<i>Utile (perdita) residua</i>	14.927-	181
<i>Totale patrimonio netto</i>	29.247	43.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.507	697
D) Debiti	56.646	48.653
esigibili entro l'esercizio successivo	47.688	38.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.958	10.508
E) Ratei e risconti	8.063	9.523

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale passivo</i>	95.463	102.850

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.689	125.007
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	-	91
Altri	1.134	469
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.134	560
<i>Totale valore della produzione</i>	138.823	125.567
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.045	16.541
7) per servizi	32.256	31.894
8) per godimento di beni di terzi	51.801	36.874
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	11.442	9.585
b) Oneri sociali	4.255	2.737
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.100	6.604
c) Trattamento di fine rapporto	811	604
e) Altri costi	289	6.000
<i>Totale costi per il personale</i>	16.797	18.926
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	2.999	3.783
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.473	3.301
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	526	482
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	2.999	3.783
14) Oneri diversi di gestione	27.132	16.681
<i>Totale costi della produzione</i>	155.030	124.699
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.207-	868
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2014	31/12/2013
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	19	15
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	19	15
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	19	15
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	16	15
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	1.864	48
<i>Totale proventi</i>	1.864	48
21) Oneri	-	-
Altri	600	367
<i>Totale oneri</i>	600	367
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	1.264	319-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	14.927-	564
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	383
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	383
23) Utile (perdita) dell'esercizio	14.927-	181

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono state rese comparabili con l'esercizio precedente in seguito ad una riclassifica delle voci contabili..

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 14.927 che coporta un'ulteriore erosione del patrimonio netto che alla data della chiusura dell'esercizio 2014 è quindi pari ad euro 29.247.

Nel 2014 la cooperativa ha proseguito con buoni risultati l'estensione del servizio, in termini di centri serviti ma soprattutto di utenza e utilizzi dei veicoli della flotta.

Il sistema automatico di prelievo dei veicoli si è confermato, pur con alcuni inconvenienti, un punto di forza dell'offerta di Car sharing trentino, rispetto agli anni precedenti.

SERVIZIO – UTENTI

Il servizio ha visto l'attivazione di circa 40 nuovi contratti nel 2014.

Gli utenti attivi, cioè coloro che hanno effettuato almeno un viaggio durante l'anno, sono 270, a fronte di oltre 500 utenti autorizzati. Il numero mensile di utenti attivi è in leggera crescita rispetto agli ultimi mesi del 2013, e si attesta tra 80 e 100 per ciascun mese considerato.

Considerando che alcuni enti e aziende consentono l'utilizzo a più utenti della stessa tessera (figurando quindi nelle statistiche come un unico utente), possiamo stimare un numero di utenti diversi pari a circa 300 nell'anno.

SERVIZIO – FLOTTA

La flotta car sharing si è incrementata nel 2014 a 14 auto, tutte disponibili 24h/24.

Il 14° veicolo è disponibile dal mese di aprile, ed è il frutto della collaborazione con Altogarda Parcheggi e Mobilità, che ha portato all'estensione del servizio a Riva del Garda.

Un ulteriore allargamento del servizio si è avuto con la collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica della

Valsugana, grazie alla quale si è attivata una postazione stagionale a Levico Terme, attiva dal 18 giugno al 1 ottobre con un veicolo trasferito per tale periodo da Trento. L'auto di Levico è stata messa a disposizione, oltre che di residenti ed operatori, anche dei turisti, con la predisposizione di un contratto ad hoc per l'utilizzo occasionale.

La flotta di Trento e Rovereto, pur mantenendo la sua consistenza, è stata rinnovata, essendo giunti a scadenza, dopo quattro anni, i contratti di noleggio a lungo termine dei primi veicoli di Car sharing Trentino, operativi dal 2010. Nell'anno concluso sono quindi stati attivati contratti di noleggio per quattro nuovi veicoli, tra i quali una ulteriore Opel Ampera, che ha potenziato, con il contributo del Comune di Rovereto, il progetto auto elettrica, fornendo nel contempo una vettura di pregio per le trasferte dell'amministrazione.

In definitiva, a fine 2014 la flotta si compone di 10 veicoli a Trento, distribuiti su 7 parcheggi, di 3 veicoli a Rovereto, su 3 parcheggi, e di 1 veicolo a Riva del Garda.

SERVIZIO – FORNITORI

Come anticipato in premessa, nel 2013 è partita la partnership con Deutsche Bahn Rent, per la fornitura del sistema di prelievo dei veicoli, che si compone di un software per la prenotazione dei veicoli da parte degli utenti, e per la gestione del parco e per la contabilizzazione degli utilizzi da parte della cooperativa.

Oltre ai diritti di utilizzo del software, accessibile on line, DB Rent fornisce in noleggio i computer di bordo che controllano l'accesso alle vetture da parte degli utenti, a fronte della prenotazione, e l'invio dei dati al server per la fatturazione dei viaggi da parte della cooperativa.

In conseguenza dell'attivazione di questo nuovo servizio, si è interrotto il rapporto con il fornitore dei rilevatori satellitari GPS, ora inglobati nei computer di bordo.

Anche il rapporto con la cooperativa sociale che gestiva la cura dei veicoli – lavaggi, cambi gomme, interventi di manutenzione – si è concluso nel 2013, per la sopravvenuta indisponibilità di idoneo personale da parte di questo fornitore. La cura dei veicoli è stata affidata ad un socio della cooperativa, alle stesse condizioni contrattuali.

SERVIZIO – UTILIZZI

I km complessivi fatturati nel 2013 sono stati infatti 253.344 (+29,7% rispetto al 2013), le ore di utilizzo 24.907 (+9,4%).

L'utilizzo medio ha una durata di 9,5 ore, per una percorrenza di 97 km. Tali valori sono stabili per quanto riguarda la durata e in leggero aumento per la lunghezza, rispetto agli anni precedenti.

I ricavi da abbonamenti sono passati da €23.948,83 a €25.463,03, con un incremento, nonostante la riduzione consistente del canone di abbonamento annuale per gli utenti persone fisiche, decisa a marzo dal Consiglio. Nei ricavi permane il fatturato conseguente agli accordi conclusi con alcuni soci per il progetto auto elettrica, esteso nel 2014 ad una seconda Opel Ampera. Le auto elettriche sono state inserite nel parco veicolare a fronte di un aumento nel canone di abbonamento a carico dei soci che hanno sostenuto il progetto.

Il fatturato unitario medio (IVA compresa) relativo agli utilizzi, esclusi quindi gli abbonamenti, è stato di 0,51 €/km e di 4,90 €/ora, valori anche qui analoghi a quelli degli anni precedenti, pur con un lieve incremento nel ricavo per ora e una diminuzione nel ricavo per km, dovuti all'aumento della lunghezza media dei viaggi.

ALTRI ASPETTI DELLA ATTIVITÀ

Lo scopo mutualistico della cooperativa è stato raggiunto pienamente, offrendo ai soci (dai quali è stato generato il 65% del fatturato) un servizio efficace ed efficiente per la mobilità privata, alternativa al possesso di auto di proprietà. Si è ottenuto di garantire ai soci un servizio efficiente ed economico (le tariffe anche nel 2014 sono rimaste le stesse del 2010, nonostante l'incremento dei costi del carburante e dell'IVA negli anni intervenuto), sia rispetto ai costi da sostenere per la proprietà privata dell'auto, sia in confronto alle tariffe proposte dagli altri servizi di car sharing in territori diversi dal Trentino.

Il senso di appartenenza dei soci è aumentato. Un indicatore di questa dimensione è stata la buona partecipazione ai momenti di riflessione – assemblea – ma soprattutto l'incremento significativo di attività di volontariato dei soci per le attività di promozione del servizio offerto dalla cooperativa.

Tuttavia, poiché l'attuale livello tariffario non permette la copertura dei costi, e nonostante i primi mesi del 2015 stiano dimostrando un ulteriore aumento degli utilizzi, il Consiglio di Amministrazione ritiene necessario proporre un aumento delle tariffe tale da garantire il punto di pareggio già nel corso del bilancio 2015.

Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2014 si è consolidato il rapporto di collaborazione con la persona assunta a tempo determinato, con una redistribuzione delle attività con il principale partner – Trentino mobilità. Il periodo di gravidanza della collaboratrice a partire da ottobre ha richiesto un'integrazione del personale. Si è quindi attivata una nuova collaborazione con una socia della cooperativa, che si è fatta carico di alcune attività amministrative e ha sostenuto alcuni aspetti cruciali della relazione con i soci e i clienti. Per il 2015 si ipotizza, in attesa del rientro della collaboratrice

dipendente, di integrare ulteriormente l'apporto professionale alla cooperativa, in particolare per il settore commerciale e della comunicazione. In ogni caso il costo totale per il lavoro non supererà la cifra spesa per il 2014, anche se nel medio lungo periodo è necessario che la cooperativa aumenti le economie di scala in modo tale da disporre delle risorse per consolidare un rapporto di lavoro stabile, che a sua volta possa supportare la crescita del servizio.

Infine, la cooperativa ha continuato a tessere proficue relazioni economiche con alcune realtà della cooperazione trentina, sia come fornitori di servizi che come fruitori degli stessi.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.689	88.889	65% si	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	24.045	-	-	
B.7- Costi per servizi	32.256	-	-	
B.9- Costi per il personale	16.797	-	-	

La cooperativa per l'esercizio 2014 rispetta i parametri di prevalenza.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	Interamente ammortizzato
Software	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Trattandosi di migliorie su beni di terzi, sono ammortizzata secondo la durata contrattuale di disponibilità del bene

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Commento

L'unica partecipazione consiste nella quota sociale presso la Federazione Trentina della Cooperazione – società cooperativa.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.039,25.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	150	-	150
CREDITI	58.952	3.205-	55.747
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.118	1.034-	11.084
RATEI E RISCONTI	26.644	150-	26.494
Totale	97.864	4.389-	93.475

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	81.800	-	300	100	-	-	82.000
Riserva legale	721	-	176	-	-	-	897
Varie altre riserve	1-	-	1	-	-	1	-
Totale altre riserve	1-	-	1	-	-	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	38.724-	-	-	-	-	-	38.724-
Utile (perdita) dell'esercizio	181	181-	-	-	14.927-	-	14.927-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Totale	43.977	181-	477	100	14.927-	-	29.246

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	82.000	Capitale	B
Riserva legale	897	Capitale	B
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1	Capitale	
Utili (perdite) portati a nuovo	38.724-	Capitale	
Totale	44.174		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n. 1577/1947 tutte le riserve accantonate fino al 31-12-2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società cooperativa, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli art. 2514 e 2545ter del Codice Civile, dell'art. 111septies delle Disposizioni di attuazione del codice civile e dello Statuto della società cooperativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	697	810	810	1.507
Totale	697	810	810	1.507

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
DEBITI	48.653	7.993	56.646
RATEI E RISCONTI	9.523	1.460-	8.063
Totale	58.176	6.533	64.709

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravv. attive a.88, c.3 non rateizzate	1.864

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		1.864

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	-1
	Sopravv.passive non gestionali	-599
Totale		-600

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 27/03/2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonella Valer, Presidente